



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA - ROMAGNA  
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



*Il prof. Faldini insieme all'equipe di sala operatoria*

Bologna,

23 ottobre 2020 - Una situazione critica quella di un uomo di 44 anni rivoltosi al Dipartimento Rizzoli-Sicilia. Presentava una tetraparesi, ovvero la paralisi di tutti e quattro gli arti, a causa di una grave compressione del midollo cervicale. Situazione da gestire in tempi rapidi per scongiurare la paralisi completa. È stato operato dal direttore della Clinica Ortopedica 1 del Rizzoli Cesare Faldini insieme all'equipe del Dipartimento di Bagheria, diretto dal dott. Giovanni Pignatti.

La

ricostruzione è stata fatta con l'utilizzo di una protesi in titanio poroso stampato in 3D e con una placca. Dopo cinque ore di lavoro di sala operatoria il paziente è stato risvegliato, manifestando immediatamente la capacità di muovere braccia e gambe.

## L'intervento

è stato svolto dopo un percorso diagnostico rapidissimo. Oltre dieci i professionisti in campo tra ortopedici, anestesisti, infermieri e tecnici.



*Prof. Cesare Faldini*

## “Dopo

i controlli radiografici e il posizionamento dei controlli elettrofisiologici per il monitoraggio della funzione del midollo durante l'intervento, attraverso un accesso anteriore abbiamo raggiunto la zona della compressione del midollo spinale - spiega il prof. Faldini - Abbiamo rimosso un disco vertebrale ma il midollo, ancora compresso, ha richiesto la rimozione anche di parte di un corpo vertebrale e della quasi totalità della vertebra superiore”.

## Una

Tac post intervento eseguita dal centro radiologico di Villa Santa Teresa, la struttura presso cui ha sede il Rizzoli in Sicilia, ha poi mostrato la riuscita ricostruzione vertebrale.

## “Il

paziente è stato dimesso - prosegue Faldini - Il recupero del midollo spinale è lungo e faticoso ma ci sono già evidenti segni di ripresa: si alza da solo, la sensibilità alle spalle e agli arti inferiori sta tornando, sta recuperando bene anche l'uso delle mani; con un'adeguata riabilitazione ci aspettiamo un

ulteriore miglioramento, anche se la vera importanza di questo intervento è stata evitare l'evoluzione verso la paralisi completa, inesorabile senza l'operazione in tempi celeri”.

Un tipo di intervento e una tempistica che assumono connotati ancor più significativi in considerazione di questo periodo di particolare criticità per l'intero Servizio Sanitario Nazionale.

“Questo intervento dimostra quanto i nostri professionisti siano in grado di affrontare casi di altissima complessità - sottolinea il direttore generale del Rizzoli Anselmo Campagna - Grazie al collegamento stabile e continuo tra le due sedi di Bologna e Bagheria, che si potenzierà ulteriormente nei prossimi mesi, e alla volontà delle due Regioni coinvolte siamo riusciti ad attivare e far crescere un centro ortopedico di eccellenza in Sicilia che vanta tutta l'esperienza Rizzoli”.

Il Dipartimento Rizzoli-Sicilia esegue in media 1.500 interventi chirurgici all'anno e oltre 15mila visite ambulatoriali. È nato nel 2011 grazie a un accordo tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna.

“La qualità della vita delle persone è uno degli obiettivi primari delle cure, e notizie come queste ci rendono orgogliosi del nostro sistema sanitario, in questo caso del Rizzoli - commenta l'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini - Al paziente che ha potuto recuperare una prospettiva di qualità di vita normale va il mio abbraccio, e ai sanitari che se ne sono presi cura al Dipartimento Rizzoli-Sicilia il ringraziamento per il lavoro compiuto. Siamo orgogliosi di voi”.